

Data: 25.11.2023

Testata: Il Dolomiti

Titolo: "La burocrazia mette in ginocchio il volontariato, stati generali delle Pro Loco del Trentino: 'Oggi è fondamentale fare rete'"

La burocrazia mette in ginocchio il volontariato, stati generali delle Pro Loco del Trentino: "Oggi è fondamentale fare rete"

La burocrazia è un onere non da poco, che cresce ogni anno e che spesso diventa la primaria causa di abbandono dei volontari. I temi, assieme ad altri, è stato trattato durante gli Stati generali delle Pro Loco in Trentino, facendo emergere difficoltà, priorità e sfide per il prossimo futuro



Pubblicato il - 25 novembre 2023 - 17:32

Condividi

TRENTO. La **necessità di fare rete** con le altre realtà associative del territorio, **il peso della burocrazia** che allontana il volontariato e va ad impegnare sempre più risorse. Sono queste alcune delle **tematiche al centro degli Stati Generali delle Pro Loco trentine**. Un momento importante per delineare **un quadro della situazione del volontariato in Trentino**, facendo emergere difficoltà, priorità e sfide per il prossimo futuro.

Nella convinzione che solo la dinamica del dialogo continuo con la base e all'interno della base stessa permette di tenere vivo lo spirito del fare Pro Loco, di alimentare e di far crescere l'interesse e il numero dei volontari, novità di questa edizione degli Stati Generali è stata la **dislocazione su 3 sedi (Tione, Villa Lagarina e Pergine Valsugana)**, al fine di **avvicinarsi più possibile alle tante associate** (le Pro Loco trentine sono 207) che gravitano nelle valli.

Sono state una quarantina le Pro Loco che hanno aderito, con grande impegno e entusiasmo, ai lavori della giornata. Lavori che hanno fatto emergere in particolare due istanze cruciali. **Prima fra tutti la necessità per le Pro Loco di fare rete con le altre realtà associative del territorio, condividendo capacità, progettualità e anche strumenti operativi** (stoviglie in primis). Questo fattore in particolare, ravvisano le Pro Loco, fa emergere molto chiaramente il ruolo nei vari contesti territoriali: sempre più, infatti, le Pro Loco vengono riconosciute dagli altri soggetti locali come le realtà che meglio riescono a prendersi cura delle proprie comunità.

Altro tema caldo emerso è quello, annoso, della **burocrazia**: un onere non da poco, che cresce ogni anno e che spesso diventa la primaria causa di abbandono dei volontari. **Un tema, però, che le Pro Loco affrontano con sempre maggiore professionalità che spesso mettono anche a disposizione delle altre associazioni locali le loro competenze sul tema.**

Il rovescio della medaglia è che la professionalità oggi necessaria per far fronte alle **richieste della burocrazia, implica per le Pro Loco un dispendio di tempo e risorse che vengono tolte giocoforza alla loro attività primaria, la cura delle comunità e dei territori.**

“Il volontariato Pro Loco è un mondo silenzioso – ha spiegato la presidente Viola - fatto di **20 mila persone che in tutto il Trentino** lavorano alacremente per rendere i nostri paesi vivi, pieni di iniziative, e per far vivere bene le persone che li abitano. Ascoltare i bisogni dei volontari ci sembra il minimo che possiamo fare per ringraziarli per quanto fanno per le loro Pro Loco, ma anche per ogni cittadino trentino.”